

Video 1: Filippine

Ser la luz de esperanza es hacerles saber a los demás que somos amados. Dios nuestro Padre no deja de cuidarnos.

Creo que no es fácil resumir lo que significa ser luz de esperanza. Una cosa es cierta: estar en contacto con el Evangelio de tal manera que sea el Evangelio lo que ilumine mi mente, mi corazón y mis acciones hasta el punto de que debo encarnarlo en mi vida diaria. Que mi vida sea una señal de la presencia de Dios. Es lo que trato de hacer cada día aquí en las Filipinas en la Clínica Hermano Francisco Pérez. A través del servicio a los más pobres y necesitados donando mi vida en mi trabajo diario. También tengo mis limitaciones e imperfecciones. Creo que es Dios quien me guía y me da fuerzas.

El evangelio es una buena noticia. Volver al evangelio y ser la luz de esperanza no es solo predicar las buenas nuevas, sino también ponerlas en práctica. No basta con leer la Biblia o saber muchas cosas. Es necesario que todos reflexionemos y actuemos como lo hizo San Juan Calabria y como lo hicieron otros santos. Participo activamente y ayudo a otros a hacer obras de caridad por los demás. Nos convertimos en una luz de esperanza para otros con pequeñas cosas. Nos volvemos como otros Cristo para los demás.

Dios que es nuestro Padre no deja de cuidarnos. Es posible si nos convertimos en canales del amor de Dios. Solo podemos dar lo que tenemos. Santifíquense. Vuelvan al Evangelio. Tenga una relación genuina con Jesús. Esta es la única forma de convertirnos en luz de esperanza. Necesitamos convertirnos en las manos, los pies y los ojos de Jesús en este mundo.

Ser luz de esperança é fazer com que os outros saibam que somos amados. Deus, nosso Pai, não pára de cuidar de nós.

Acho que não é fácil resumir o que é ser luz de esperança. Uma coisa creio importante: entrar em contato com o Evangelho de tal maneira que seja o Evangelho que ilumine minha mente, meu coração e minhas ações, ao ponto de ter que encarná-lo em minha vida diária. Que eu seja um sinal da presença de Deus para as pessoas. É o que tento fazer aqui nas Filipinas na Clínica Irmão Francisco Perez. Através do serviço aos mais pobres e doentes doando a minha vida no meu trabalho diário. Eu também tenho minhas limitações e imperfeições. Acredito que é Deus quem está me guiando e me dando forças.

O evangelho é uma boa notícia. Voltar ao evangelho e ser luz de esperança não é apenas pregar as boas novas, mas também colocá-las em prática. Não basta ler a Bíblia ou saber muitas coisas. É necessário que todos nós reflitamos e ajamos como fez São João Calábria e como fizeram outros santos. Eu participo ativamente e ajudo os outros a fazerem trabalhos de caridade pelos outros. Nos tornamos uma luz de

esperança para outras pessoas com pequenas coisas. Tornamo-nos semelhantes a Cristo para os outros.

Deus que é nosso pai não para de cuidar de nós. É possível se nos tornarmos canais do amor de Deus. Só podemos dar o que temos. Santifique-se. Volte ao Evangelho. Tenha um relacionamento genuíno com Jesus. Só assim podemos nos tornar luz de esperança. Precisamos nos tornar as mãos, os pés e os olhos de Jesus neste mundo.

Essere luce di speranza, è far sapere agli altri che siamo amati. Dio nostro Padre non smette mai di prendersi cura di noi.

Credo che non sia facile riassumere ciò che significa essere luce di speranza. Una cosa credo importante: essere in contatto con il Vangelo in modo tale che sia il Vangelo ad illuminare la mia mente, il mio cuore e le mie azioni al punto da doverlo incarnare nella mia vita quotidiana. Cercare di essere un segno della presenza di Dio. È quello che cerco di essere e fare qui nelle Filippine nella clinica Fratel Francisco Perez. Attraverso il servizio ai più poveri e sofferenti donando la mia vita nel mio lavoro quotidiano. Ho anche i miei limiti e le mie imperfezioni. Credo che sia Dio che mi guida e mi dà la forza.

Il Vangelo è una buona notizia. Ritornare al vangelo ed essere luce di speranza non è solo predicare la buona novella ma anche metterla in pratica. Non basta leggere la Bibbia o sapere tante cose. C'è bisogno che tutti noi riflettiamo e agiamo come ha fatto San Giovanni Calabria e come hanno fatto gli altri santi. Partecipo attivamente e aiuto gli altri a fare lavori di beneficenza per gli altri. Diventiamo una luce di speranza per l'altro con piccole cose. Diventiamo come Cristo per gli altri.

Dio che è nostro Padre non smette di prendersi cura di noi. È possibile se diventiamo canali dell'amore di Dio. Possiamo dare solo quello che abbiamo. Santificare se stesso. Ritornare al Vangelo. Avere un rapporto genuino con Gesù. Solo così possiamo diventare luce di speranza. Abbiamo bisogno di diventare le mani, i piedi e gli occhi di Gesù in questo mondo.

Video 2: Argentina

Sono una luce di speranza quando rinnovo la mia fiducia in Dio, nella sua provvidenza, nel suo amore e nella sua misericordia, nella certezza che nulla può separarci da Lui. Sono luce di speranza nell'ascolto, nell'accompagnamento e nella vicinanza alle persone, nella gioia e nella fraternità.

Quando condividiamo il nostro tempo con coloro che ne hanno più bisogno, siamo portatori affinché possano ricevere quella luce di speranza in questi tempi difficili che viviamo. Oggi vediamo tante facce tristi dovute a situazioni diverse, soprattutto chi

vive da solo, gli anziani. Possa Dio Padre motivarci ad essere luce di speranza per gli altri.

La gioia delle persone con cui ci si incontra quotidianamente. Il sorriso della gente, il sorriso dei bambini, dei giovani e delle persone con cui si condivide la vita e la missione. Come la natura, che dopo l'inverno rinasce alla vita e che fa sperare i frutti. Ho anche questa immagine per la mia vita. Porto nel mio cuore la soddisfazione della condivisione della pastorale a contatto con le persone, con i giovani, con la comunità.

Posso essere luce di speranza per gli altri, trasmettendo la mia esperienza di fede e fiducia in Dio, sapendo che è un Padre buono e misericordioso, che non ci delude mai portandoci ogni giorno nelle sue mani amorevoli. Ci conterrà sempre, ci calmerà e ci conforterà, il suo amore è infinito

Sou uma luz de esperança quando renovo a minha confiança em Deus na sua providência no seu amor e na sua misericórdia, na certeza de que nada nos pode separar dele. Sou luz de esperança na escuta, no acompanhamento e na proximidade das pessoas, na alegria e na fraternidade.

Quando compartilhamos nosso tempo com quem mais precisa, estamos sendo portadores para que recebam a luz da esperança nestes tempos difíceis que vivemos. Hoje vemos muitos rostos tristes devido a diferentes situações, principalmente de quem mora sozinho, os avós e velinhos. Que Deus Pai nos motive a ser uma luz de esperança para os outros.

A alegria das pessoas com quem nos encontramos no dia-a-dia. O sorriso das pessoas, o sorriso das crianças, dos jovens e das pessoas com quem se partilha a vida. Como a natureza, que depois do inverno surge a vida e que é esperançosa. Eu também tenho isso para minha vida. Sento muito a satisfação de fazer a pastoral no contato com as pessoas, com os jovens, com a comunidade.

Posso ser uma luz de esperança para os outros, transmitindo a minha experiência de fé e de confiança em Deus, sabendo que é um Pai bom e misericordioso, que nunca nos decepciona, levando-nos cada dia nas suas mãos amorosas. Ele sempre nos conterà, ele nos acalmará e nos confortará, seu amor é infinito

I am a light of hope renewing my trust in God in his providence in his love and mercy in the certainty that nothing can separate us from him. I am a light of hope in listening, in accompanying and in closeness to people, in joy and in fraternity.

When we share our time with those who are in need, we are being bearers so that they can receive light of hope in these difficult times that we live. Today we see many sad faces due to different situations, especially those who live alone, old age people. May God the Father motivate us to be a light of hope for others.

The joy of the people with whom I meet every day. The smile of the people, the smile of the children of the young people and the people with whom I am sharing my life. Like nature, after winter, life arises and that is hopeful. I also have this image for my life. I find joy and satisfaction in sharing my pastoral in contact with people, with young people, with the community.

I can be a light of hope for others, transmitting my experience of faith and trust in God, knowing that he is a good and merciful Father, who never disappoints us by caring us each day in his loving hands. He will always contain us, he will calm and comfort us, his love is infinite

Video 3: Brasile

Per me ritornare al Vangelo è non rifiutare nessuna parola scritta in esso. Il Vangelo non è un libro scientifico, filosofico. Lui narra una Vita con l'intuito di trasformare altre vite. Ci presenta la persona di Gesù Cristo.

Per rendere vivo il Vangelo nella pratica, per "ritornare al Vangelo" anzitutto bisogna appassionarsi per la persona di Gesù Cristo, amarlo, unirsi a Lui, cercare di fare la sua volontà. La dinamica del Vangelo funziona nella semplicità e nella creatività del quotidiano. Tutto diventa un'opportunità per mettere in pratica il Vangelo, per amare a Dio e ai fratelli. È questo il riassunto del Vangelo. Collocando in pratica cominciamo a comprendere il Vangelo. Nel mettere in pratica le parole del Vangelo pian piano cominciamo a conoscere anche noi stessi, le nostre fragilità, debolezze, difficoltà... comprendiamo che il protagonista è Gesù Cristo e che senza di Lui non possiamo fare nulla. Il comprendere non è solo intellettuale, perché la comprensione del Vangelo avviene nella misura in cui lo mettiamo in pratica, giorno a giorno. Così diventiamo cristiani, Vangeli viventi. Nei rapporti con i fratelli, con quelli che fatichiamo di più è che impariamo a vivere il Vangelo, impariamo cos'è perdonare, amare gratuitamente, offrire tutto per gradire a Dio. E allora comprenderemo se tutto è fatto dinanzi ai suoi occhi, le cose vanno acquistando un senso più profondo.

For me, returning to the Gospel is not rejecting any of the words written in it. The Gospel is not a scientific, philosophical book. He narrates a Life with the intuition of transforming other lives. It presents us the person of Jesus Christ.

To make the Gospel alive in practice, to "return to the Gospel", first of all is to be passionate about the person of Jesus Christ, love him, unite with him, try to do his will. The dynamic of the Gospel works in the simplicity and creativity of everyday life. Everything becomes an opportunity to put the Gospel into practice, to love God and our brothers and sisters. This is the summary of the Gospel. By putting it into practice, we begin to understand the Gospel. In putting the words of the Gospel into practice,

we gradually begin to know ourselves too, our frailties, weaknesses, difficulties ... We understand that the protagonist is Jesus Christ and that without him we can do nothing. Understanding is not just intellectual, because understanding the Gospel happens when we put it into practice, day by day. We become Christians, living Gospels. In relationships with our brothers, with those we struggle most, we learn to live the Gospel, we learn what it is to forgive, to love freely, to offer everything to please God. The things are acquiring a deeper meaning.

Para mí, volver al Evangelio significa no rechazar ninguna de las palabras que están escritas en él. El Evangelio no es un libro científico ni filosófico. Narra una Vida, con la intuición de transformar otras vidas. Nos presenta la persona de Jesucristo.

Para hacer vivo el Evangelio en la práctica, para "volver al Evangelio", ante todo tenemos que apasionarnos por la persona de Jesucristo, amarlo, unirnos a él, intentar hacer su voluntad. La dinámica del Evangelio sucede en la sencillez y creatividad de la vida cotidiana. Todo se convierte en una oportunidad para poner en práctica el Evangelio, para amar a Dios y a nuestros hermanos. Este es el resumen del Evangelio. Al ponerlo en práctica, comenzamos a comprender el evangelio. Al poner en práctica las palabras del Evangelio, poco a poco empezamos a conocernos también a nosotros mismos, nuestras debilidades, fragilidades, dificultades ... entendemos que el protagonista es Jesucristo y que sin él no podemos hacer nada. La comprensión del Evangelio no es a nivel intelectual; la comprensión del Evangelio se da en la medida en que lo ponemos en práctica, en el día a día. Así nos convertimos progresivamente en cristianos, en evangelios vivos. En las relaciones con nuestros hermanos aprendemos a vivir el Evangelio, aprendemos lo que significa perdonar, amar gratuitamente, ofrecer todo para agradar a Dios. Y así entenderemos que si todo lo hacemos delante de su mirada, las cosas van adquiriendo un sentido siempre más profundo.

Video 4: Palermo, Sicilia, Italia

For I was hungry and you gave me something to eat, I was thirsty and you gave me something to drink, I was a stranger and you invited me in, I needed clothes and you clothed me, I was sick and you looked after me, I was in prison and you came to visit me... Always when we did it to our brothers, we met Jesus.

Eu tive fome, e vocês me deram de comer; tive sede, e vocês me deram de beber; fui estrangeiro, e vocês me acolheram; necessitei de roupas, e vocês me vestiram; estive enfermo, e vocês cuidaram de mim; estive preso, e vocês me visitaram'... Cada vez que fizemos isto a uno dos nossos irmãos encontramos Jesus.

Porque tuve hambre, y ustedes me dieron de comer; tuve sed, y me dieron de beber; fui forastero, y me dieron alojamiento; necesité ropa, y me vistieron; estuve enfermo, y me atendieron; estuve en la cárcel, y me visitaron... Cada vez que hicimos esto con uno de nuestros hermanos encontramos a Jesús.

Video 5: Centro Polifunzionale, Verona, Italia

Every day with our children we work in the gospel and for us it is a journey and also for them and their families for their growth and for our inner growth, because this has helped us so much to grow spiritually. Thanks to the Opera.

Every day we reach out to families in need and with a word or a gesture, this is the gospel for us. We are supporting families and all our children.

For us, working with hope means trying to see in every young person who is entrusted to us his potential that can become both professionally and human level in his own life.

Todos os dias com nossos meninos trabalhamos no evangelho e para nós é um caminho e também para eles e suas famílias para o seu crescimento e para o nosso crescimento interior, porque isso nos ajudou muito a crescer espiritualmente. Graças à Obra Don Calabria.

Todos os dias ajudamos as famílias necessitadas e com uma palavra ou um gesto, este é o evangelho para nós, é apoiar famílias e todos os nossos assistidos.

Para nós, trabalhar com esperança significa procurar ver em cada jovem que nos é confiado as potencialidades para que possa-se tornar uma boa pessoa no campo profissional e humano.

Todos los días con nuestros jóvenes trabajamos en el evangelio y para nosotros es un camino y también para ellos y sus familias para su crecimiento y por nuestro crecimiento interior, porque esto nos ha ayudado mucho a crecer espiritualmente. Gracias a la Obra Don Calabria.

Todos los días nos acercamos a las familias necesitadas con una palabra o con un gesto, este es el evangelio para nosotros, estar apoyando a las familias y a todos nuestros asistidos cada día.

Para nosotros, trabajar con esperanza significa tratar de ver en cada joven que se nos confía el potencial que puede llegar a ser tanto a nivel profesional como humano en su propia vida.